



REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO DI COORDINAMENTO DEI CONTROLLI

INDICE

- Art. 1 – Oggetto
- Art. 2 – Finalità
- Art. 3 – Composizione
- Art. 4 – Funzionamento
- Art. 5 – Modalità, strumenti e procedure per il controllo
- Art. 6 – Monitoraggio e rapporti con la Direzione Strategica
- Art. 7 – Entrata in vigore

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- L. 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d’accesso ai documenti amministrativi”;
- D. lgs. 30 luglio 1999, n. 286, “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- D.P.R. 12 aprile 2006, n. 184, “Regolamento recante la disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi”;
- D. lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;
- L. 6 novembre 2012 n. 190, “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- D. lgs. 11 marzo 2013 n. 33, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- L. r. 4 giugno 2014, n. 17, “Disciplina del sistema dei controlli interni ai sensi dell’art. 58 dello Statuto d’autonomia della Regione Lombardia”;

Art. 1 – Oggetto

1. Il presente regolamento disciplina le modalità e gli strumenti con cui viene garantito il funzionamento del Comitato di Coordinamento dei Controlli (a seguire “Comitato”), istituito con deliberazione n. 191 del 26/04/2023, successivamente modificata con deliberazione n. 244 del 22/05/2023, in attuazione della deliberazione n. 347 del 08/08/2022, ad oggetto: *“Presa d’atto della D.G.R. n. XI/6796 del 02/08/2022 ad oggetto “Approvazione del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) 2022-2024 dell’Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) Ovest Milanese, ai sensi e per gli effetti dell’art. 17, c. 4 della legge regionale n. 33 del 30/12/2009 e s.m.i., come modificata con legge regionale n. 22 del 14/12/2021”*, al fine di assicurare il raccordo delle attività di controllo effettuate dall’ASST Ovest Milanese attraverso i rispettivi responsabili competenti.

Art. 2 – Finalità

1. Il Comitato persegue la sinergia e il collegamento dei diversi ambiti e delle diverse aree di indagine considerate a maggior rischio e costituisce strumento strategico che convoglia gli esiti e le risultanze dei diversi sistemi di controllo in una direzione unitaria e coerente alle strategie aziendali.
2. Il Comitato costituisce una funzione afferente alla Direzione Generale.

Art. 3 – Composizione

1. Il Comitato è composto dai seguenti Direttori di Struttura Complessa/Responsabili di funzione o loro delegati:
 - a) Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT) in qualità di Presidente;
 - b) Direttore della SC Controllo di Gestione;
 - c) Responsabile Internal Auditing;
 - d) Direttore del Dipartimento Amministrativo;
 - e) Direttore della Direzione Medica di Presidio Legnano/Cuggiono;
 - f) Direttore della Direzione Medica di Presidio Magenta/Abbiategrasso;
 - g) Direttore della SC Affari Generali e Legali;
 - h) Direttore della SC Qualità e Risk Management;
 - i) un Direttore di Distretto - individuato dal Direttore Socio Sanitario.

Art. 4 – Funzionamento

1. Il Comitato definisce, di norma entro il 31 marzo di ogni anno, il Piano delle azioni di coordinamento dei controlli da effettuare durante l'anno.
2. Ciascun Responsabile/dirigente aziendale - in relazione ai rispettivi ambiti dei sistemi di controllo - riferisce gli esiti delle attività espletate secondo le modalità definite dal Comitato.
3. Il Comitato si riunisce di norma almeno una volta ogni semestre, al fine di condividere le risultanze delle attività di cui al comma 2 e del monitoraggio del Piano di azione secondo le modalità di cui all'art. 6.
4. Il Comitato può riunirsi ogni qualvolta emergano situazioni, circostanze o elementi che lo richiedano.
5. Di ogni riunione viene redatto verbale al quale sono allegati eventuali documenti menzionati nello stesso. Il verbale viene inviato a tutti i componenti per la condivisione dello stesso.

Art. 5 – Modalità, strumenti e procedure per il controllo

1. Il Comitato annualmente procede– con finalità propedeutica alla redazione del Piano delle azioni di coordinamento dei controlli di cui all'art. 4 - alla mappatura dei processi relativi alle diverse aree di indagine considerate a maggior rischio, acquisendo da ciascun componente la relativa indicazione per l'attività di competenza. Eventuali variazioni delle aree sopra indicate devono essere comunicate tempestivamente al Comitato per le conseguenti modifiche ed aggiornamenti.
2. I controlli si svolgono con l'ausilio di strumenti idonei, a seconda dei casi, ad accertare la conformità delle azioni e procedure controllate alle disposizioni ad esse applicabili e a verificare la completezza e la pertinenza dei documenti e delle registrazioni a supporto di dette azioni e procedure.
3. Le procedure per il controllo individuano l'ambito, le responsabilità, gli obiettivi, gli obblighi dei destinatari del controllo, nonché i destinatari dell'informativa sugli esiti e le azioni conseguenti.

Art. 6 – Monitoraggio e rapporti con la Direzione Strategica

1. Il monitoraggio del Piano delle azioni è effettuato, di norma, semestralmente.

2. Di ogni monitoraggio viene effettuata una relazione, condivisa e sottoscritta da tutti i componenti. La relazione viene inviata al Direttore Generale.
3. In caso di questioni urgenti, il Presidente riferisce le stesse al Direttore Generale in modo tempestivo, sottoponendo allo stesso le proposte formulate dal Comitato.

Art. 7 – Entrata in vigore

1. Il presente documento entra in vigore dalla data di adozione del provvedimento.